



## COMUNE DI PEVERAGNO

Provincia di Cuneo

Piazza Pietro Toselli n. 15 CAP 12016 Tel: 0171-33.77.11 / 0171-33.90.85  
Codice fiscale / Partita IVA: 00259030047

e-mail: [protocollo@comune.peveragno.cn.it](mailto:protocollo@comune.peveragno.cn.it) P.E.C.: [comune.peveragno@legalmail.it](mailto:comune.peveragno@legalmail.it)

### DECRETO SINDACALE N. 08/2020

#### OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. - CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il giorno 12 novembre 2020 in Peveragno,

#### IL SINDACO

CONSIDERATA l'emergenza da coronavirus;

**RILEVATO** che la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza e in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

#### VISTI:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili* con cui è dichiarato, per 6 mesi lo stato di emergenza;
- Il Decreto-Legge 30/7/2020, n. 83, recante *Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*, nel testo convertito con modificazioni dalla legge 25/9/2020, n. 124, con il quale, all'approssimarsi della scadenza del termine semestrale dello stato di emergenza epidemiologica dichiarato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione in data 31/1/2020, si era spostata al 15/10/2020 la scadenza del suddetto termine, prorogando a tale data anche le disposizioni di cui al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, ed all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché la vigenza di alcune misure correlate con lo stato di emergenza stesso.
- La deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 7/10/2020 con la quale, ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, recante *Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID*, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, il quale, fra l'altro, rispettivamente, al 31/12/2020 e/o al 31/1/2021 diversi termini di cui ai precitati D.L. n. 19/2020, n.

---

33/2020 e n. 83/2020, di cui sopra.

- Il DPCM del 3 novembre 2020, contenente Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nel testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Supplemento Ordinario al n. 275 del 5/11/2020.

#### **RILEVATO:**

- che con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato le “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art.1 del D.L. n.6 del 2020”;
- che con la circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 04/03/2020 recante “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa” le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad accelerare i tempi di realizzazione concreta del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica”;
- che con la direttiva della Funzione Pubblica n. 2/2020 sono state fornite ulteriori indicazioni;
- da ultimo il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 19/10/2020 “*Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28/10/2020;

#### **RICHIAMATO:**

- *il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020) ed in particolare l'art.73:  
(Semplificazioni in materia di organi collegiali)  
1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di **trasparenza** e **tracciabilità** previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal **sindaco**, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.  
[...]*
- l'art. 1 comma 9 lett. o) del DPCM del 3 novembre 2020 ai sensi del quale: “...nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni.....”.

VISTI gli art. 50 e 97 del Tuel;

---

---

**CONSIDERATO CHE** occorre predisporre una disciplina per organizzare sedute di giunta comunali e di consiglio comunali in videoconferenza al fine di garantire comunque il governo dell'Ente ma al contempo contenere qualsiasi forma di rischio data dalla compresenza fisica in un dato luogo.

**RITENUTO** di far fronte a tale incombenza con il supporto delle tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità, collegialità della discussione e della votazione;

**RICORDATO** che comunque l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo in caso di necessità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;

**RITENUTO** pertanto di disciplinare lo svolgimento delle sedute di Giunta e di Consiglio in modalità telematica da remoto;

### **DECRETA**

- Di avviare, fino alla cessazione dello stato di emergenza, un sistema telematico di riunione, discussione e votazione, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale in videoconferenza.

-Di approvare il seguente disciplinare relativo alla gestione telematica da remoto, delle sedute della Giunta comunale e del Consiglio comunale:

- 1) Per le sedute devono essere utilizzate piattaforme telematiche che permettano il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario.
  - 2) Individuata la piattaforma utilizzata, tutti i soggetti tenuti a partecipare alle sedute devono essere dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la massima riservatezza.
  - 3) Il Sindaco indice a mezzo mail o piattaforma la riunione telematica fissando ora e giorno.
  - 4) Le proposte di deliberazioni predisposte dai responsabili devono essere preventivamente inviate a mezzo mail ai componenti dell'organo corredate della eventuale ulteriore documentazione necessaria alla discussione. Per le riunioni della giunta comunale la trasmissione delle proposte può essere sostituita dall'illustrazione dei provvedimenti da parte del Sindaco nel corso della seduta;
  - 5) la seduta può avvenire solo in videoconferenza, anche senza alcun componente presso la sede dell'Amministrazione, ed – in ogni caso – tale modalità viene indicata nell'avviso o invito di convocazione, con la precisazione che per la Giunta comunale tale indicazione potrà avvenire anche
  - 6) con avviso verbale;
  - 7) Alla seduta telematica possono essere invitati, e partecipare anche i Responsabili dei servizi interessati.
  - 8) Avviata la seduta, il Segretario identifica i partecipanti collegati telematicamente e accerta che durante la discussione i componenti restino collegati telematicamente e presenti. Accerta altresì, prima dell'inizio, le cause delle eventuali assenze invitando alla riconvocazione se si tratta di problemi tecnici o di connessione.
  - 9) In caso di problemi tecnici di connessione durante la seduta, questa è sospesa e ripresa al momento del ripristino.
-

- 
- 10) La sessione non può essere avviata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale.
  - 11) Durante la seduta il Sindaco coordina gli interventi, sottopone gli atti a votazione e dà comunicazione delle proposte approvate. Il Segretario verifica la contestualità e l'esito delle votazioni da riportare nei verbali.
  - 12) Le votazioni sono raccolte per appello nominale.
  - 13) La seduta può anche essere videoregistrata ed il relativo file conservato.
  - 14) I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario su supporto informatico, firmati digitalmente dal Sindaco, dal Segretario e dai Responsabili tenuti ai relativi pareri, e pubblicati.
  - 15) Nei verbali sarà dato atto della modalità telematica di seduta.

-Di dare mandato al personale dipendente di provvedere agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui al punto 2.

- Di dare atto che il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

- Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito *internet* istituzionale del presente atto.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sostituisce ogni altra disposizione precedentemente assunta in materia.



IL SINDACO  
RENAUDI dott. Paolo